

European Grids Package & Energy Highways Initiative

Il 10 dicembre 2025 la Commissione Europea ha presentato l'European Grids Package, un pacchetto di atti legislativi e linee guida volto a completare l'Unione dell'energia, sostenere la decarbonizzazione e rafforzare l'autonomia strategica europea. Parallelamente, è stata presentata anche la Energy Highways Initiative, che mira ad accelerare l'attuazione dei progetti infrastrutturali energetici più urgenti così che sia possibile sfruttare appieno il potenziale del sistema energetico europeo e rendere l'Europa più resiliente, competitiva e sostenibile.

1. Contesto e Razionale dell' Intervento

Allo stato attuale, le debolezze strutturali delle infrastrutture energetiche europee generano inefficienze di mercato e vulnerabilità strategiche:

- **Costi e Dipendenza:** Nel 2024 l'UE ha speso circa 375 miliardi di euro per importazioni di combustibili fossili. Inoltre, i prezzi dell'elettricità restano significativamente superiori rispetto ai principali concorrenti globali: nel secondo trimestre 2024, i prezzi retail per l'industria nell'UE erano 2,2 volte quelli statunitensi, il doppio di quelli cinesi e 1,2 volte quelli giapponesi.
- **Frammentazione del Mercato:** I prezzi per i consumatori variano drasticamente tra Stati membri. Nel primo semestre 2025 si passava dai 0,3835 €/kWh in Germania ai 0,1040 € in Ungheria. Considerazioni analoghe valgono anche per i prezzi industriali.
- **Deficit di Interconnessione:** Il mancato raggiungimento del target del 15% di interconnessione entro il 2030 rischia di tradursi in un deficit strutturale di capacità pari a 88 GW e in una perdita potenziale di 310 TWh di energia rinnovabile non utilizzata entro il 2040. Senza interventi, il 45% dei fabbisogni di capacità (41 GW) resterà scoperto entro il 2030.

Al contrario, una maggiore integrazione del mercato ed il rafforzamento delle reti offrirebbero benefici macroeconomici rilevanti, con risparmi di sistema stimati fino a 40 miliardi di euro annui, un aumento potenziale del PIL dell'UE di circa 18 miliardi di euro l'anno entro il 2030 (pari al 0,1% del PIL).

2. Rafforzamento della Pianificazione e Efficienza

L'European Grids Package mira a superare la frammentazione nazionale attraverso una pianificazione pienamente europea e integrata:

- **Revisione del Regolamento TEN-E:** Il pacchetto si innesta sull'impianto esistente rafforzando la pianificazione infrastrutturale transfrontaliera, coerentemente con gli obiettivi di autonomia strategica e resilienza.
- **Scenario Centrale UE:** Entro due anni dall'adozione, la Commissione svilupperà uno scenario centrale basato sugli input degli Stati membri, che definirà una traiettoria comune di sviluppo del sistema energetico europeo. Su questa base, le associazioni dei gestori di rete (ENTSO-E, ENTSO-G, ENNOH) identificheranno i bisogni del sistema, riducendo la dipendenza dai piani decennali nazionali. Qualora emergessero esigenze di capacità transfrontaliera non coperte da progetti esistenti, la Commissione attiverà un meccanismo di "gap filling", sollecitando operatori e promotori a presentare nuove proposte coerenti con il quadro di cooperazione regionale rafforzata.
- **Principio "Energy Efficiency First":** Sulla base dell'idea che massimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti prima di investire in nuove capacità sia fondamentale, energetica, si promuove l'uso di tecnologie digitali, soluzioni smart e *grid-enhancing technologies* per incrementare la capacità di rete attuale del 20-40% entro il 2040, riducendo i costi del 35% rispetto all'espansione tradizionale. Nel 2026 verrà pertanto pubblicata la Strategic Roadmap for Digitalisation and AI.
- **Gestione delle Connessioni:** vista la difficoltà di alcuni stati membri di gestire l'accesso alle reti, la *Guidance on efficient grid connections* fornisce raccomandazioni per gestire le code di richiesta basandosi sul principio "first-ready, first-served", includendo criteri di maturità e milestones vincolanti.

3. Accelerazione della Realizzazione e Permitting

La realizzazione fisica delle infrastrutture resta il principale collo di bottiglia: nel 2023, il 26% dei Projects of Common Interest (PCI) elettrici era in ritardo, con uno slittamento medio di 12 mesi. Pertanto, l'European Grids Package propone:

- **Semplificazione Autorizzativa:** il pacchetto introduce un quadro europeo per semplificare le procedure e ridurre i tempi autorizzativi, puntando a una durata di due anni (massimo tre per i progetti complessi).

- **Partecipazione Pubblica:** per ridurre i contenziosi, il pacchetto rende obbligatorio che i progetti rinnovabili sopra i 10 MW debbano redistribuire i benefici alle comunità locali. In aggiunta, propone che facilitatori indipendenti sostengano il dialogo e la mediazione per promuovere uno sviluppo cooperativo. Nel primo trimestre 2026 sarà pubblicato un **toolbox per l'inclusione pubblica** per facilitare il processo.
- **Supply Chain e Industria:** per affrontare la carenza di manodopera e i colli di bottiglia industriali, la Commissione istituirà entro il 2026 l' **Energy Infrastructure Forum**, una piattaforma europea per la pianificazione delle reti di distribuzione che permetta di aumentare la visibilità della domanda, ridurre la pressione sulla supply chain e guidare gli investimenti industriali.
- **Armonizzazione delle specifiche tecniche:** prosegue il lavoro per armonizzare le specifiche tecniche tra i paesi membri e per migliorare l'interoperabilità dei sistemi di corrente continua ad alta tensione (HVDC). Il prossimo anno, inoltre, verrà modernizzato l'**European Procurement Framework**, azione fondamentale per lo sviluppo delle tecnologie di rete "Made in Europe".
- **Finanziamenti e Tariffe:** con investimenti necessari per 1.200 miliardi di euro entro il 2040, il pacchetto mira a rendere **future-proof** le tariffe, proponendo l'utilizzo dei proventi delle rendite di congestione per finanziare nuove interconnessioni, evitando il rischio di ingenti aumenti in bolletta per i consumatori.
- **Contracts for Difference:** il pacchetto include la **Guidance on Contracts for Difference**, che mira a standardizzare l'uso di questa tipologia di contratti per migliorare la bancabilità e ridurre la volatilità. I proventi dovranno essere prioritariamente destinati alla riduzione degli oneri in bolletta o a nuove infrastrutture.

4. Energy Highways Initiative

Annunciata nel settembre 2025 dalla Presidente von der Leyen, questa iniziativa individua otto corridoi strategici prioritari che beneficeranno di *fast-track* amministrativo e accesso prioritario ai fondi del *Connecting Europe Facility* (CEF):

1. **Pyrenean Crossing (1 e 2):** Rafforzamento delle interconnessioni tra Penisola Iberica e Francia.
2. **Great Sea Interconnector:** Collegamento elettrico di Cipro con l'Europa continentale.
3. **Harmony Link:** Potenziamento dei collegamenti con i Paesi baltici.
4. **Trans-Balkan Pipeline:** Inversione di flusso per la sicurezza del Sud-Est Europa.

5. Bornholm Energy Island: Hub offshore nel Mar Baltico.
6. Sud-Est Europa: Miglioramento della stabilità dei prezzi e sicurezza regionale.
7. Corridoio SouthH2: Dorsale dell'idrogeno per il Sud Europa.
8. Corridoio Sud-Occidentale: Trasporto idrogeno dal Portogallo alla Germania.

L'obiettivo è garantire che questi progetti ricevano la massima priorità a livello nazionale e a livello europeo, attraverso un coordinamento politico rafforzato e il monitoraggio costante da parte del Consiglio Europeo.